

CONDINO

Ha l'appoggio anche della base bresciana. Obiettivo: riappacificare la compagine sociale e rilanciare la banca

Domani, in assemblea, confronto sulle richieste «bresciane» non accolte. Protesta per la liquidazione delle quote

Cassa rurale: Quatrada sfida l'uscente Vaglia

CONDINO - È convocata per domani sera (ore 19.30), al centro polifunzionale ex Rivadossi, l'assemblea ordinaria della Cassa Rurale di Condino, negli ultimi mesi messa sotto pressione dai soci bresciani che fanno capo alle filiali di Salò e Gavarado e chiedono di contare di più. I soci (ora, in seguito alla liquidazione di una novantina di loro, sono 1206) sono chiamati a votare il bilancio di esercizio 2009, a discutere della richiesta di convocazione straordinaria, avanzata da 230 soci bresciani e che il cda non ha ammesso perché «priva dei requisiti» (conteneva, tra l'altro, la richiesta di azione di responsabilità verso l'intero cda) e ad eleggere la parte del cda in scadenza.

E qui c'è la prima, rilevante novità: è in scadenza il presidente **Pieruccio Vaglia**, che in un anno è riuscito a riportare in utile la Cassa «vittima» del crac Pizzini, l'ex presidente. Vaglia si ricandida, però dovrà vedersela con **Giuliano Quatrada**, condense doc (il nonno **Giuseppe Pelizzari** fu uno dei fondatori della Cassa. Quatrada, 61 anni, ha lavorato per 22 anni alla Rurale di Condino, fino a fine '89. Quindi è stato, fino al 2002, al Credito Agrario Bresciano. Poi, s'è messo in proprio per fare il promotore finanziario. «Mi candido» spiega Quatrada «per di-

ventare un presidente che dia garanzia a tutti i soci di essere trattati con uguali diritti e pari opportunità, senza prevenzioni alcuna e con l'unico ed univoco scopo del bene della Cassa Rurale di Condino».

Chiarisce Quatrada: «La Cassa è in grosse difficoltà. L'origine del malessere nasce dalla difficile ma catastrofica gestione a seguito delle dimissioni del presidente Pizzini. I soci bresciani vogliono il rimborso delle quote sociali e ritirare 3 milioni di capitale sui 3,5 esistenti. Ma non possiamo perdere i soci bresciani, sono importantissimi». Quatrada specifica ulteriormente: «Sono stato sollecitato a candidarmi sia da soci della zona storica, di Condino e dintorni, sia da soci bresciani...».

Che però, osserviamo, hanno già costituito il comitato promotore della Banca popolare del Benaco per «mollare» la Rurale di Condino. «Vero» dice Quatrada «ma mi hanno assicurato che sulla garanzia della mia persona e sul mio impegno, sospenderebbero i motivi di attrito e conflitto con la parte "trentina" della Cassa Rurale, in attesa di un definitivo riappacificamento e rilancio». Di più: Quatrada assicura che, in caso di riappacificazione, i 10 milioni di capitale in corso di raccolta per la Popolare del Benaco, «potrebbero confluire nella Cassa



La Rurale di Condino chiude il 2009 con un utile netto di 63.207 euro, dopo la perdita 2008 di 990 mila, anche grazie ad una consistente riduzione dei costi del personale e del fondo rischi. Dall'alto in basso, Pieruccio Vaglia e Giuliano Quatrada

di Condino, patrimonializzandola. Questo» dice «è il mio obiettivo: rasserenare tutti i soci e rimotivarli, quindi rilanciare la banca. Poi, solo poi, si potrà, alla pari, valutare proposte di fusione, non mi importata a priori con chi».

In scadenza sono anche i consiglieri **Vittorio Manzoni** di Cimego, che si ricandidano. E va rimpiazzato **Vittorino Taroli**, dimessosi nei mesi scorsi. In lizza ci sono anche **Alessandro Bagattini**, imprenditore di Condino, e due soci graditi alla componente bresciana: **Nicola Toletini**, imprenditore di Padenghe, e **Fausto Usardi**, geometra di Salò.

A che punto sono le trattative per un eventuale fusione, «sug-

gerita» da Bankitalia? «Nessuna novità» risponde il presidente Vaglia «prima va chiusa questa partita, questa incomprensione che c'è nella base sociale. Se sarò rieletto, chiarirò ai soci qual è la mia strategia per la Rurale».

Luca Stornello, coordinatore del comitato dei soci bresciani, denuncia: «Prima della convocazione, hanno liquidato le quote di un centinaio di soci bresciani che l'avevano chiesto da tempo: così avranno le mani più libere in assemblea». Replica Vaglia: «Era un impegno preso: appena le condizioni di bilancio e patrimoniali ce lo avessero permesso, avremmo accolto le richieste di rimborso quote: sono una novantina, anche di soci "trentini"».

VAL DAONE

Era tracciatore delle gare



Il cordoglio di Ghezzi e colleghi per la scomparsa di Da Pozzo

VAL DAONE - La notizia, per ovvi motivi geografici, si è meritata solo un trafiletto. **Marco Da Pozzo**, esponente degli Scoiattoli di Cortina d'Ampezzo, è tragicamente deceduto sbattendo la testa contro il campanile della chiesa di Cortina, mentre stava effettuando dei lavori di manutenzione. Probabilmente è scivolato, o semplicemente ha perso l'appiglio, sta di fatto che ha fatto un piccolo volo ed ha sbattuto contro il cordolo con la testa, morendo sul colpo. Un trafiletto, perché Da Pozzo era conosciuto a Cortina, ma non in Trentino. Non è così, o meglio, non è del tutto vero. Chi conosceva bene quello sciatore esperto e membro del soccorso alpino cortinese si fa avanti con il groppo alla gola. Per tutti parla **Romolo Ghezzi**, presidente del Comitato organizzatore dell'unica tappa italiana di Coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio, che si disputa a metà gennaio in Val Daone. «Marco - spiega - è venuto per sette anni in qualità di tecnico tracciatore del nostro percorso di gara. Veniva insieme al fratello Massimo e si fermava qui per otto giorni, durante i quali si viveva a stretto contatto di gomito per tutto il tempo. Negli ultimi due anni è venuto solo Massimo, perché Marco aveva altri impegni. Ma lo abbiamo conosciuto bene e lo abbiamo apprezzato per la serietà e per le capacità. Siamo davvero colpiti da questa improvvisa scomparsa. Vorremmo far sentire la nostra vicinanza ed esprimere il nostro cordoglio sia agli Scoiattoli di Cortina, sia ai familiari di Marco».

PIEVE DI BONO

Tredici candidati con «Impegno», quindici con «Rinnoviamo»

Torna la sfida tra Maestri e Facchi

PIEVE DI BONO - Ventotto candidati in due liste: 15 per «Rinnoviamo Insieme», 13 per «Impegno per la pieve».

Entrambi i leader si confrontano per la seconda volta consecutiva nei panni di generali: cinque anni fa finì sul filo di lana: **Attilio Maestri** la spuntò per una manciata di voti su **Umberto Facchi**. La rivincita si giocherà il 16 maggio, dopo cinque anni di duro scontro. «Rinnoviamo Insieme», la lista di Facchi, da parecchie consigliere svolge il ruolo di puntigliosa (si potrebbe dire accanita) opposizione, prima verso **Marcello Salvini**, poi contro **Attilio Maestri**. E oggi si

ripresenta, chiedendo, come peraltro dice la sua denominazione, il rinnovamento. La presa di posizione più decisa, per capirci, è stata quella contro la nomina di **Vigilio Nicolini** (ex assessore provinciale) a rappresentare il Comune nel Consorzio Bim del Chiese. «Impegno per la pieve», il raggruppamento di Maestri, è l'evoluzione (se così possiamo definirla) di due liste: il «Gruppo d'Intesa», che ha governato Pieve di Bono per decenni, e «Lista Nuova», che ha governato insieme al Gruppo d'Intesa nell'ultimo mandato di Salvini. Come detto, la

compongono 13 candidati, sui 15 possibili. Maestri ha una giustificazione: «All'ultimo momento un paio di persone si sono tirate indietro. In ogni caso, avremmo tranquillamente potuto fare il pieno, ma riempire per riempire, indipendentemente dallo spessore dei candidati, non è né etico, né utile». Allora vediamo le due liste, abbastanza vicine in termini di età: infatti, se la lista di Maestri sfiora la media dei 45 anni, quella di Facchi si attesta attorno ai 42. «Impegno per la pieve», giusto per raccontare qualche altra curiosità, è cambiata quasi al 50% rispetto a cinque anni fa

(6 candidati non si ripresentano), mentre «Rinnoviamo Insieme» si rinnova per un terzo. La lista di Maestri ha il più giovane (Stefano Capelli, 20 anni) ed il meno giovane: Carlo Franceschetti, noto ingegnere, sia pure in pensione, che di anni ne ha 66 e a Pieve di Bono ha fatto l'assessore in un passato ormai lontano. «Impegno per la pieve»: Lorena Armani (nata nel 1962), Luca Armani (1964), Stefano Capelli (1990), Lucia Ceschinelli in Stefani (1955), Federica De Muzio (1977), Monica Dras (1973), Carlo Franceschetti (1944), Paolo



Attilio Maestri



Umberto Facchi

Franceschetti (1962), Silvio Franceschetti (1969), Mafalda Maestri (1962), Elio Nicolini (1955), Enrica Pelizzari (1966), Giulio Susini (1957). «Rinnoviamo Insieme»: Francesco Armani (1980), Marco Capelli (1988), Fausto Ceschinelli (1969), Antonella Cortella (1958), Vittorio

Facchini (1989), Franca Ghezzi (1969), Giorgio Giovannini (1950), Emanuel Imperiali (1978), Massimo Maestri (1966), Nella Mosconi (1959), Severina Nicolini (1948), Rosanna Pace (1966), Matteo Penasa (1975), Gianni Poletti (1969), Giovanni Tagliaferri (1956).

Pinzolo | Nel consiglio direttivo entrano le giovani Serena Bassi e Lara Gargioni

Pro loco, due volti nuovi

PINZOLO - I soci della Pro loco di Pinzolo, nata due anni fa, si sono riuniti in assemblea eleggendo due nuove componenti del consiglio direttivo, **Serena Bassi** e **Lara Gargioni**. Le due giovani si affiancano al presidente **Maurizio Caola**, alla vicepresidente **Patrizia Pradini**, al segretario **Fabrizio Caola** e ad **Enza Cunaccia**, **Daniilo Povinelli**, **Roberto Cozzaglio** e **Luciano Cereghini**, delegato del sindaco. Giovane Pro loco anche per l'età dei consiglieri: cinque componenti su nove hanno meno di 30 anni. Il presidente ha ringraziato il predecessore **Cristiano Caola** per il prezioso contributo che ha portato nell'associazione nonostante i numerosi impegni; il Consorzio turistico Pro loco Val Rendena per l'indispensabile supporto e la sempre pronta risposta alle numerose richieste; la Federazione trentina Pro loco e consorzi ed in particolare il direttore **Ivo Povinelli**, per l'aiuto morale e il supporto professionale. Numerose le attività organizzate nel 2009, in particolare spettacoli

di intrattenimento per ospiti e residenti. Da giugno a settembre e da dicembre a gennaio, gli sforzi della Pro loco sono stati notevoli. Per il 2010 alcune iniziative in cantiere riguarderanno non solo l'intrattenimento serale nelle piazze, ma anche eventi ed incontri durante il pomeriggio ed i fine settimana. Il grazie di Maurizio Caola è andato anche agli enti, alle associazioni e ai volontari. Importante la collaborazione con l'Ucas, l'associazione dei commercianti ed attività di servizio di Pinzolo, che ha permesso ad esempio di realizzare le gigantografie relative alle Dolomiti di Brenta patrimonio dell'umanità, i successi mondiali nello short track dell'atleta Cecilia Maffei e altre iniziative di primo piano sulla facciata dell'ex municipio. Un particolare ringraziamento ha poi riservato ai membri del consiglio direttivo ed alla dipendente **Daniela Casenghi**, «amici ed ottimi collaboratori, un gruppo operativo coeso».

G. Le.

Tione | Prima, l'addio del Comitato di distretto

Questa sera a teatro con gli attori del Centro diurno di Cles

TIONE - Alle 20 di questa sera, presso la sala assemblee della Comunità delle Giudicarie, il Comitato di distretto sanitario Giudicarie e Rendena si riunirà per l'ultima volta prima del rinnovo. Uno solo è il punto all'ordine del giorno proposto dal presidente **Vincenzo Zubani**: «Riflessioni di fine mandato. Comunicazioni in merito». Più volte nell'arco dei cinque anni che stanno per concludersi Zubani ha sollevato la questione della scarsa partecipazione degli amministratori agli incontri e soprattutto la difficoltà operativa che il Comitato ha per il modo in cui è strutturato. Alle 21, dopo la riunione, si svolgerà, presso il Teatro comunale di Tione uno spettacolo realizzato dagli utenti del Centro diurno di Cles-Laboratorio di lettura espressiva. La rappresentazione è particolarmente significativa. Coinvolge, infatti, persone che attraverso la creatività e la forma artistica riescono ad esprimere e liberare la propria capacità e genialità. Lo spettacolo, intitolato «? E lasciateci divertire!», è costruito sui versi poetici di **Aldo Palazzeschi** e curato da **Elena Galvani** e **Jacopo Laurino**, con **Ettore Battistini**, **Anita Dallatina**, **Anna Maria Delleva**, **Loredana Gerloni**, **Giovanna Merighi**, **Gilberto Pilati**, **Giorgio Ruatti**, **Alessandra Slucca**, **Loretta Zucal**. Alla fisarmonica **Roberto Caberlotto**. Dopo Tione «? E lasciateci divertire!» sarà a Ossana e Sanzeno.

IN BREVE

TIONE

«Happy Family»
Alle 21 di sabato e di domenica prossimi, il cinema comunale di Tione propone il film-commedia «Happy Family» del regista Gabriele Salvatores.

VILLA RENDENA

Bernardi si presenta
Il candidato sindaco di Villa Rendena Emanuele Bernardi incontra la popolazione per la presentazione del programma elettorale e della lista. Due gli appuntamenti: il primo domani sera, 30 aprile, alle ore 20 alla Casa per anziani di Villa Rendena e venerdì 7 maggio, sempre alle 20, nella sala incontri di Casa Guste a Javré.